EGA ESTERNA

I MINILIBRI DEL CORRIERE DEI RAGAZZI

I GRANDI FIUMI

IL VOLGA

PIEGA SECONDA

● **IL BACINO** - Dal Rialto dei Valdai (dove nasce, presso il villaggio di Volgino-Verchovie) al delta nel Mar Caspio, il Volga è lungo 3.688 km. E' il maggior fiume d'Europa. Il suo bacino ha una ampiezza di 1.380.000 kmq (quattro volte l'intera superficie dell'Italia).

● **IL NOME** - Anticaménte era chiamato Rha e anche Ethil. I tartari lo chiamarono Itil. Nella tradizione russa è diventato la « Santa Volga » e, oggi, la « Piccola Madre Volga ».

● **IL CORSO** - Il Volga nasce a soli 270 m di altitudine. Il primo tratto del percorso è incerto. Il fiume entra in numerosi laghetti e forma vaste paludi. Presso il villaggio di Chotosino incontra il primo sbarramento artificiale, costruito nel 1843. Lungo l'intero percorso riceve numerosi affluenti, i più importanti dei quali sono l'Oka (1.400 km) e la Kama (1.900

km). Quest'ultimo fiume, a sua volta, è alimentato da grandi subaffluenti: Vjatka e Belaja. Il corso del Volga diviene navigabile alla confluenza della Selizarovka. Poco oltre, scorre tra pareti di calcari molto fessurate, che assorbono grandi quantità d'acqua. Alla confluenza con la Mologa fino a Gorki scorre tra rive basse erose dalle alluvioni. A Kalinin viene scavalcato dal ponte ferroviario della linea Leningrado-Mosca; a Jaroslavj dal ponte della linea Mosca-Vologda-Arcangelo e, poco a monte, dalla linea per Vjatka. Sulla destra il fiume è fiancheggiato da ondulazioni che formano l'orlo settentrionale e orientale delle Alture del Volga. A Volgograd (ex Stalingrado) riceve la Kama.

● **IL DELTA** - L'ultimo tratto del Volga è formato da numerosi bracci, molti dei quali si perdono in paludi ed acquitrini prima di raggiungere

IL CORSO DEL VOLGA

Kama
Alture del Volga
VOLGA
Volgograd
MAR CASPIO

il mare. La parte terminale del delta è lunga circa 500 km e si presenta sul Mar Caspio con una fronte ampia circa 200 km.

● **AMPIEZZA E PORTATA** - L'ampiezza media del Volga è di 200 m all' altezza di Kalinin; di 1.500 m in tratti successivi e di circa 3.000 m al delta. La portata è di 4.830 mc nell'alto corso; di 8.303 mc a Samara; di 21.218 mc a Dubovka. Durante una piena eccezionale, nel 1915, si misurò una portata di 51.000 mc.

● **LE PIENE** - La stagione delle piene del Volga è la primavera, durante il disgelo. In questo periodo si hanno straripamenti vastissimi, con inondazioni (sulla sponda sinistra) che durano a lungo; per questo motivo i villaggi sul Volga sono stati costruiti quasi tutti lungo la sponda destra, più elevata.

● **IL GELO** - Il corso superiore del

Volga resta gelato 7 mesi l'anno; per circa 5 mesi dura il gelo nel tratto fra Saratov e Volgograd. Ad Astrachan il fiume gela solo tre mesi l'anno. Spesso, blocchi di ghiaccio si spezzano e si accumulano in masse imponenti che rendono difficile la navigazione, insidiata anche da numerose isole di forma allungata e di grande estensione.

● **LA NAVIGAZIONE** - La profondità del Volga, che in alcuni tratti è di 14-16 m, là dove la corrente è più debole raggiunge appena un metro. Piroscafi e rimorchiatori devono quindi seguire con molta cura la rotta indicata dalle boe rosse e bianche, con accostate continue a destra e a sinistra. La navigazione coi piroscafi comincia a Rybinsk. Sebbene sbocchi in un mare chiuso, il Volga ha una funzione essenziale nella vita dell'Unione Sovietica. Sfruttato come

via d'acqua fin dal Medioevo, oggi il Volga è collegato attraverso canali navigabili col Don e con altri fiumi minori.

● **LA FLORA** - Attraversando l'intero territorio russo da nord a sud, il Volga presenta lungo le sue sponde una vegetazione che varia a seconda delle zone climatiche. L'industria forestale è la principale attività della popolazione del Medio Volga (oltre 5 milioni di abitanti).

● **LA PESCA** - Il corso inferiore del fiume è uno dei distretti peschereccì più caratteristici e importanti del mondo. 50 mila pescatori e 60 mila addetti alle industrie dipendenti dalla pesca vi trovano il loro sostentamento. La produzione ittica media è di 400 mila tonnellate annue. Particolarmente pregiato qui è lo storione, del quale esistono due qualità che danno caviale nero e bianco.